

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2019

BETTI: Buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio comunale della nuova legislatura. Sono le ore 21,10. Prego la dottoressa Donatella di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori per la Maggioranza Chiara Gorgeri e Chiara Mainardi e per l'Opposizione Alberto Fedi. Si passa al primo punto "insediamento del Consiglio comunale, esame della condizione degli eletti, convalida, eventuali surroghe" e poi il giuramento del Sindaco.

SEGRETARIO GENERALE: Questo è il primo deliberato che il Consiglio comunale della nuova consiliatura è chiamato a deliberare secondo il Testo Unico degli enti locali e finalizzato a verificare l'esistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità, di incandidabilità dei Consiglieri eletti. Non sono arrivate osservazioni al protocollo del Comune, né alcun reclamo. Per cui, diciamo, la parte narrativa riporta il nominativo dei Consiglieri eletti e quindi il Consiglio se non ci sono osservazioni può procedere.

BETTI: Se non ci sono osservazioni in merito a questo punto si passa alla votazione, all'approvazione della convalida degli eletti. Metto in votazione. Chi è favorevole? Unanimità. Si mette ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? Unanimità.

“Io Betti Ferdinando, Sindaco, giuro di essere lealmente fedele alla Costituzione”. Vorrei esprimere alcune considerazioni al Consiglio comunale e ai presenti. Innanzitutto un grazie per la presenza ai tanti concittadini montalesi, fa piacere vedere tanti presenti. Il mio auspicio è che i Consigli comunali siano seguiti sempre. È un auspicio e anche un mi auguro che avvenga così. Il primo saluto va oltre che a tutti voi presenti a tutti i Consiglieri. Consiglieri di Maggioranza, di Opposizione, Consiglieri vecchi, tra virgolette, del mandato precedente però abbiamo la fortuna di avere tante novità sia nel gruppo di Maggioranza sia nel gruppo di Opposizione. A voi davvero un augurio di buon lavoro. Lo faccio per me, lo faccio per quelli che saranno in Giunta con me che dopo comunicherò al Consiglio comunale e mi auguro che nel Consiglio comunale ci sia quel giusto confronto, un confronto leale costruttivo dettato dal rispetto reciproco. Certamente ognuno sulle posizioni di Opposizione, di Maggioranza, come giusto che sia, ognuno porta le proprie idee, il proprio contributo ma mi auguro che sia un mandato, quello amministrativo, che abbiamo davanti dettato dal rispetto di tutti tra di noi. Noi siamo qui chiamati a lavorare per il bene della comunità di Montale sia che sia il Sindaco, siano gli Assessori ma si amministra dalla Maggioranza e dall'Opposizione. Ecco la mia piena disponibilità ad un confronto davvero dettato dalla massima lealtà e correttezza. Il mio saluto va alle autorità civili e religiose del Comune di Montale. Un saluto particolare all'Arma dei Carabinieri, dovrebbe arrivare il Maresciallo perché c'è stato con loro una fattiva collaborazione dettata da rispetto reciproco quotidianamente e davvero una grande lealtà e un grande contributo alla comunità di Montale. E poi un saluto lo faccio doveroso perché Montale fortunatamente è ricco, è un patrimonio immenso che sono le associazioni. Non sto qui ad elencarle tutte perché di sicuro dimenticherei qualcuno. Io l'ho sempre detto, lo sapete, in ogni circostanza ho espresso sempre apprezzamento per questa realtà viva che è nel nostro territorio. A loro va il mio grazie, il mio grazie per i cinque anni che ho passato con loro, con loro un grande rapporto con tutte le associazioni, un grande rapporto, un grande confronto e rispetto reciproco e sono convinto che anche i prossimi cinque anni sia da parte mia che da tutti i rappresentanti delle associazioni e ne vedo molti qui ci sarà ugualmente un rapporto dettato dalla massima collaborazione. E poi vorrei ringraziare tutti coloro che nella domenica di maggio si sono recati alle urne a votare, è un diritto costituzionale, è uno dei punti di riferimento della democrazia. Non scordiamoci mai che siamo una Repubblica rappresentativa. Noi siamo eletti dal popolo, non siamo nominati e dobbiamo rispondere di quelle cose che facciamo degli atti, dei lavori e a loro tutti va il mio grazie, qualunque voto abbiano espresso, il voto

a Betti Ferdinando, a Francesco Fedele o a Franco Vannucci perché è un valore che dobbiamo imprimercelo dentro, il valore della Democrazia e dato che lo abbiamo custodiamolo. Permettetemi di ringraziare, lo faccio, i 3.268 che hanno espresso la fiducia a me, al sottoscritto, non soltanto a me ma alla squadra con me Montale Democratica. È un grazie che esprimo perché ha voluto dire fiducia e considerazione e anche il lavoro fatto è stato giudicato positivamente dalla comunità di Montale. Detto questo sarò il Sindaco di tutti. Non è una frase fatta e i cinque anni che ho passato in Consiglio comunale ne è prova, me ne dà atto chi entra dalla porta del mio ufficio non ha colore politico ma ha un nome, un cognome, una storia, dei problemi e io sono lì per ascoltare e cercare di trovare le soluzioni nel confronto che giustamente ci deve essere. Per cui da oggi noi siamo chiamati a lavorare per il bene comune, per il bene della comunità montalese sia come Sindaco, sia come Giunta, sia come Consiglieri comunali tutti. Per cui un grazie e un buon lavoro che sia dettato davvero da un confronto civile, leale, rispettoso e credo che questo sia l'atto che testimonia se così è che è il primo atto, come si dice, si parte bene. Non c'è miglior cosa che quando si parte bene. Grazie di nuovo a tutti. Grazie a voi. Continuiamo con il Consiglio comunale e gli atti successivi. Al secondo punto comunicazioni del Sindaco circa la nomina dei componenti della Giunta comunale e le deleghe conferite ai Consiglieri comunali. Come sapete in campagna elettorale ho sempre parlato di continuità, è stato un mantra per me parlare di continuità dettato anche dal fatto che nei cinque anni passati io mi sono trovato bene con la Giunta che ho nominato nel 2014 e con loro ho condiviso tutto il percorso in piena sintonia di intenti e di finalità da realizzare. Se questo era il presupposto è venuto automatico che confermassi in toto la Giunta che con me ha lavorato nei cinque anni passati per cui sono qui a comunicare al Consiglio comunale gli Assessori, le deleghe che ho costituito e il supporto che alcuni Consiglieri comunali daranno al Sindaco in alcune funzioni. Emanuele Logli vice Sindaco con le funzioni attribuite finanza e bilancio, personale, elaborazione dati, Alessandro Galardini istruzione servizi educativi, attività culturali, biblioteca comunale e gemellaggi, Sandra Neri sicurezza sociale, assistenza sanitaria e sociale e percorsi partecipativi, Marianna Menicacci attività produttive, commercio società partecipate, ambiente, turismo, promozione del territorio, Alessio Guazzini trasporti e viabilità, lavori pubblici, manutenzione del territorio, rapporti con le associazioni. Rimangono nella competenza del Sindaco, del sottoscritto, le materie relative a Polizia Municipale, urbanistica, edilizia privata, caccia, pesca e sviluppo dello sport, protezione civile, pari opportunità, progettazione europea e politiche giovanili. Nella carica del Vice Sindaco ho già comunicato Emanuele Logli in continuità anche qui con il mandato precedente nel quale ho distribuito deleghe di supporto al Sindaco Alessio Guazzini e Ilaria Dimilta nel passato mandato, stavolta in continuità mi preme che tutta la squadra lavori su delle tematiche. Credo che una squadra che tutta lavora sia utile non soltanto a questo mandato ma anche in prospettiva per farsi esperienza, per conoscere gli atti amministrativi e conoscere quello che è e che sono le politiche del nostro territorio e del nostro Comune. La Consigliera Chiara Gorgeri collaborerà con me con la progettazione europea e le politiche giovanili. La Consigliera Chiara Mainardi le pari opportunità, al Consigliere Gianni Garresi(?) caccia, pesca, pratica e sviluppo dello sport. A tutti loro che saranno con me gli esecutori come Giunta e come Consiglieri delegati va il mio saluto. Però vorrei dire a tutti voi c'è da lavorare, c'è da lavorare sodo perché di cose da fare ce ne sono tante e la comunità montalese si aspetta da noi grandi cose. Grazie. Questa è una presa d'atto. Al terzo punto...

CONSIGLIERE FEDI: Soltanto per fare gli auguri di buon lavoro alla Giunta, per dare il benvenuto a tutti i Consiglieri nuovi sia di Maggioranza che di Opposizione, soltanto per questo. Grazie.

SINDACO: Grazie, Consigliere Fedi e mi scuso, non ho la pratica da Presidente del Consiglio comunale. Se non c'è nessun altro che vuole intervenire passiamo alle elezioni del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale, sono due figure che già esistevano nel passato mandato, anzi iniziato nel mandato amministrativo 2009-2014 e poi 2014 - 2019. Lo statuto del regolamento comunale prevede le due cariche e allora siamo chiamati ad eleggere la nostra proposta, l'elezione del Presidente del Consiglio comunale

e del Vice Presidente. Lascio la parola prima di passare alla votazione se qualcuno vuole intervenire. La votazione è segreta. Ci vuole... Gli scrutatori vengono qua, c'è la distribuzione delle schede. Dentro la cartellina avete delle schede. Prima si elegge il Presidente e poi si elegge il vice Presidente. Gli scrutatori dopo passano a prendere con l'urna le schede. Si procede alla votazione del Presidente.

(Votazione segreta tramite scheda)

SINDACO: Prego gli scrutatori di prendere l'urna e passare tra i Consiglieri comunali a prendere le schede.

(Il Sindaco procede allo spoglio delle schede).

SINDACO: I voti espressi sono 12 Federica Scirè, 2 Francesco Fedele e tre bianche. Quorum raggiunto; è eletta Presidente del Consiglio comunale la Consigliera Federica Scirè. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Approvata all'unanimità. Passiamo ora all'elezione del vice Presidente. Gli scrutatori ugualmente...

(Si procede alla votazione segreta mediante scheda)

(Il Sindaco procede allo spoglio delle schede).

SINDACO: Hanno ottenuto voti: Borchì Adriano 12 voti, Francesco Fedele 3 voti,, bianche 2. È eletto Vice Presidente del Consiglio comunale il Consigliere Adriano Borchì. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto della Vice Presidente. Unanimità. Chiedo alla Consigliera Federica Scirè, il nuovo Presidente del Consiglio comunale, di prendere posto.

PRESIDENTE: Se mi è consentito solo brevemente due parole di ringraziamento. Con grande responsabilità vengo a ricoprire questo ruolo, ne sento veramente tutto l'onere e tutta la responsabilità, responsabilità che credo fermamente sia in capo ad ognuno di voi Consiglieri, che anche voi fermamente sentiate nel vostro profondo fin da quando abbiate deciso appunto di candidarvi. Cercherò di gestire al meglio i lavori in questa aula che penso e ritengo sia la più importante della vita civica e politica del nostro Comune. Al netto del lavoro della Giunta il controllo che è in capo al Consiglio comunale è necessario, deve essere fermamente portato avanti ogni giorno con responsabilità da parte di ogni Consigliere. Anch'io sono ad augurarvi buon lavoro per i prossimi cinque anni ogni giorno all'interno e diciamo a capo della vostra carica non per quanti, appunto, sono stati e vi hanno eletto ma in rappresentanza, appunto, di tutto il Comune. Penso che il confronto sia necessario, che sia necessaria anche la contrapposizione politica sebbene nell'opportuno e necessario confronto e rispetto che questa aula necessita e che il dialogo che anche ai livelli nazionali e internazionali al nostro livello, al nostro livello politico locale rimanga nel seno della responsabilità e della vicinanza delle forze politiche per il bene, appunto, del Comune che siamo a governare. Vi ringrazio e vi auguro a tutti buon lavoro. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Da veterano del Consiglio comunale e da primo Presidente di questo Consiglio comunale vorrei fare un pochino di promemoria su questa carica e sul ruolo che ha questa carica partendo dalle motivazioni per cui è stato eletto in merito il Presidente del Consiglio comunale, per la gestione del Consiglio stesso. Il sistema delle autonomie locali disegnato dal legislatore si configura fin dal 1993 come un sistema di poteri divisi in cui il Sindaco insieme alla Giunta riveste il ruolo di governo, di governo con competenze generali e residuale mentre il Consiglio comunale quale organo di indirizzo e di controllo con competenze specifiche. La figura del Presidente del Consiglio comunale nasce proprio per evitare che il Sindaco oggetto del controllo fosse il soggetto preposto a regolare il funzionamento del Consiglio comunale stesso che è l'organo controllatore. Per questa semplice ovvia ragione noi siamo sempre stati, noi Centro Destra, siamo sempre stati favorevoli che il Consiglio comunale di

Montale avesse un proprio Presidente anche se magari l'allora Opposizione non era tanto d'accordo. Vorrei soffermarmi anche per promemoria su alcuni compiti che il Presidente del Consiglio comunale, che il regolamento, il Testo Unico degli enti locali gli attribuiscono. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per esame del Consiglio, sottolineo "decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del Consiglio", ed esercita tutte le funzioni a lui attribuite dalla Legge, dallo statuto e dal presente regolamento e nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri. Questi due punti, secondo me, sono importanti e vanno eletti in simbiosi. Il Presidente decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del consiglio e interviene a difesa del Consiglio e dei singoli Consiglieri. Se si fosse nella precedente consiliatura tenuto conto di questi due punti molte discussioni circa i famosi emendamenti e tutto sarebbero stati evitati ma su questo punto torneremo nel futuro. Poi il Presidente promuove e cura i rapporti del Consiglio comunale con il Sindaco, la Giunta, le Commissioni consiliari, Revisori dei conti, con le istituzioni e aziende speciali e di altri organismi al quale il Comune partecipa. Per cui il Presidente non deve limitarsi a convocare e dirigere il Consiglio comunale ma deve gestire tutti questi rapporti, tutti questi; non è e non deve essere, soprattutto non deve essere, l'attendente del Sindaco, deve avere una sua autonomia decisionale e imparzialità decisionale altrimenti lo poteva dirigere il Sindaco il Consiglio comunale senza bisogno del Presidente, senza bisogno. Il Presidente vigila sulla corretta comunicazione delle attività del Consiglio comunale assicurando un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte dal Consiglio. Su questo punto vorrei che la Presidente ponesse particolare attenzione... A proposito come... Presidenta, Presidente, Presidentessa...

PRESIDENTE: Presidente.

CONSIGLIERE FEDI: Presidente, va bene. Grazie. ...ponesse particolare attenzione e vorrei invitarla a verificare prima di convocare il Consiglio comunale se i documenti relativi ai punti in discussione siano stati messi a disposizione nei tempi previsti dal regolamento. Se in alcuni casi per vari motivi non è stato possibile ottemperare a questo, cioè di mettere i documenti a disposizione dei Consiglieri comunali nei tempi previsti, la pregherei di sentire il parere dei capigruppo che quasi sicuramente non si opporranno alla convocazione anche in presenza di un ritardo ma è bene sempre sentire, l'accordo si trova sempre, questo glielo posso dire per esperienza personale. Quello che dà fastidio è magari imporre, dice "ma tanto sono arrivati ieri, tu ce li hai, li hai visti", imporre allora il discorso cambia. E se si chiede e si discute, si media, si trova sempre una soluzione. Spero che il Presidente oggi eletto rappresenti veramente, ne sono sicuro, con l'intero Consiglio comunale, tutti i cittadini nella dignità del ruolo e assicuri l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalle Leggi e dallo statuto e che nell'esercizio, appunto, delle sue funzioni si ispiri a criteri di imparzialità intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri. Spero, anzi sono sicuro, di non sentire questo contesto nel futuro che il mio Presidente del Consiglio comunale debba dire, come è successo purtroppo, "sospendo il Consiglio comunale perché devo conferire con il mio gruppo consiliare". Presidente, il suo gruppo consiliare è la conferenza dei capigruppo da oggi. Grazie e buon lavoro, Federica. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Fedi per l'intervento. Non posso risponderle perché non più capogruppo come lo scorso mandato e la ringrazio davvero. Ci sono altri Consiglieri, altri interventi? Il Sindaco.

SINDACO: Per augurare al nuovo Presidente del Consiglio comunale un buon lavoro. Il Presidente ha un ruolo e Federica Scirè ha tutte le capacità per essere autonoma nei giudizi e nelle operazioni che andrà a svolgere. Ringrazio Federica di avere accettato questo ruolo, un ruolo importante, come diceva il Consigliere Fedi, ma Federica con l'esperienza che ha maturato come capogruppo di Maggioranza nel passato mandato e la sua esperienza sono convinto che svolgerà al meglio il meglio dettato dallo statuto e dal

regolamento, non è dettato certamente da osservazioni di parte che siano di Maggioranza o di Opposizione. La tua stella Polare sia il regolamento e lo statuto e su quello tutti quanti ci dobbiamo attenere. Ti auguro davvero un buon lavoro, Federica Scirè.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo al punto successivo. Direi essere il caso. Bene, passiamo al punto 4) "designazione dei capigruppo consiliari, presa d'atto. Penso che alla presidenza siano già arrivati un messaggio con il nome dei Consiglieri designati capigruppo. Li richiedo però, appunto, ai gruppi consiliari. Allora, ai gruppi consiliari chiedo di designare il proprio capogruppo. Inizio dal gruppo per Vannucci Sindaco Centro Destra Consigliere Vannucci Franco.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Vannucci Franco Designato capogruppo del gruppo consiliare Centro Destra per Vannucci Sindaco. Per il gruppo "insieme per Montale" ovviamente sarà il Consigliere Fedele Francesco. Chiedo alla Maggioranza di darmi il nominativo.

CONSIGLIERE: A nome della Maggioranza come gruppo "Montale futura" indichiamo nella Consigliera Pippolini Agnese la nostra capogruppo.

PRESIDENTE: Grazie. Nell'augurarvi nuovamente "buon lavoro" ai capigruppo appena designati capigruppo chiedo se qualcuno vuol fare un intervento, un saluto, altrimenti passiamo al punto successivo. Bene; è una presa d'atto, non c'è da votare. Quindi passiamo al punto 5, punto saliente del Consiglio odierno, ovvero la presentazione da parte del Sindaco delle linee programmatiche del mandato amministrativo.

SINDACO: Grazie, Presidente. Andrò a leggere le linee programmatiche che ho presentato, abbiamo presentato in campagna elettorale e depositato nel momento dalla Maggioranza e della nostra candidatura. Questo non è il programma, è il programma del Sindaco Betti ma è il programma, e lo voglio sottolineare, della coalizione del gruppo maggioranza Montale Futura, una coalizione nata con tre componenti, Partito Democratico, Partito Socialista e la Lista Civica vivere Montale. Vado a leggere per intero il programma, le linee programmatiche perché io penso sia giusto così ribadire in questa sede che è la sede appropriata quelle che sono le linee programmatiche presentate davanti agli elettori di Montale che hanno dato il consenso su queste linee. In coerenza con i principi ispirati dalle idee progressiste "Montale futura" si impegnerà nei settori fondamentali della vita sociale lavoro, istruzione, ambiente, riservando attenzione e priorità ai cittadini più deboli e svantaggiati. "Montale futura" ha portato in Consiglio comunale persone valide, capaci e abbiamo dato particolare attenzione e sono contento, a persone giovani. Ce ne era bisogno in questo contesto. Passo a quelli che sono i punti, ai punti delle linee programmatiche. Primo punto: "scegli un Comune più semplice". Il Sindaco è sempre presente sul territorio per confronti consultivi con i cittadini così da consentire il controllo e la verifica delle azioni del programma in continuità con il mandato precedente. Dal mese di luglio, siccome è stata un'esperienza positiva per me ma io credo utile per la cittadinanza tutta, inizierò di nuovo a fare gli incontri nelle frazioni. Il secondo venerdì ripartirà il momento in cui io sono nella frazione di Stazione ai locali comunali Babaluba, il terzo venerdì del mese sarò a Tobbiana e il quarto venerdì del mese sarò a Fognano. In continuità con quello che ho fatto ripropongo alla mia comunità questo momento oltre che il Sindaco è sempre disponibile e me ne potete dare testimonianza in Comune sia con l'appuntamento sia quando ci sono non rimando mai indietro nessuno. Sempre "scegli il Comune più semplice" sviluppo alla tecnologia e alle piattaforme informatiche in dotazione al Comune, semplificazione delle procedure amministrative con attenzione alla fruibilità dei servizi e modalità on line, banche dati incrociate al fine di individuare problematiche in modo rapido, semplificato ed efficiente. Le azioni di queste postazioni nel nostro territorio di wi-fi liberi. "Scegli un Comune più vivibile", attenzione al decoro urbano e cura dei parchi, delle piazze, delle strade e delle zone verdi del capoluogo e delle frazioni. Progettazione di ulteriori interventi di rigenerazione urbana. Collaborazione sempre più attiva e intensa a quelle associazioni del territorio, risorsa del nostro Comune per la gestione degli spazi pubblici. Proseguimento

degli interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei manti stradali e dei marciapiedi con particolare cura all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sicurezza idrogeologica del territorio proseguendo nel coinvolgimento di tutti gli enti aventi competenze in materia. Estensione della rete idrica e fognaria, impegno a dare attuazione agli indirizzi di salvaguardia del territorio in linea con il piano operativo comunale di recente approvato e in attesa di dare avvio in autunno al procedimento del piano strutturale. Riqualificazione delle vie storiche del paese; vi faccio alcuni esempi. La Via Romana, alcune vie storiche della frazione di Tobbiana o di Striglianella c'è un patrimonio storico del nostro Comune che va davvero riqualificato. In base ai requisiti di Legge impegna a classificare catastalmente come comunali le strade vicinali ad uso pubblico. In questi cinque anni devo dire e mi sono messo dalla parte dei cittadini perché vengano da me; chi abita nelle strade vicinali si sente un cittadino di serie B ma perché questo è dato anche dalle normative l'ente nelle strade vicinali se non c'è un consorzio tra Comune e privati non può spendere soldi, farebbe danno erariale. Allora, se ci sono le normative di Legge che lo consentono c'è l'impegno in questi cinque anni di iniziare a rendere strade pubbliche anche quelle strade vicinali per rispetto dei cittadini e tutto insieme non si può fare ma credo che una volta vada iniziato anche un percorso, un percorso che parifica cittadini uguali di fronte all'Amministrazione pubblica. Favorire la creazione dell'area a verde pubblico nel centro del paese attraverso la progettazione condivisa, impegno a reperire fondi per la piantumazione delle zone boschive colpite da incendio. Piste ciclabili e pedonali per le frazioni del capoluogo, politica ambientale basata sulla raccolta differenziata e attento monitoraggio dell'impianto fino alla riconversione. Questo Consiglio comunale nella passata legislatura ha approvato all'unanimità una delibera di Giunta che abbiamo portato al Consiglio comunale nella quale si è espresso tutti quanti l'intenzione e la nostra volontà della chiusura dell'impianto di inceneritore nel 2023. Impegno alla riduzione dell'uso dei contenitori di plastica dai luoghi pubblici, collaborazione con il consorzio di bonifica medio Valdarno per la riqualificazione degli argini nell'ottica di favorire la creazione del parco fluviale, installazione di nuovi punti luce nei luoghi più sensibili, nuove telecamere per la video sorveglianza nei punti di maggiore attenzione e nei punti ritenuti più sensibili. Scegli un Comune più vicino sociale e sanità. Attenzione alle tematiche dell'housing sociale al fine di individuare eventuali settori e possibili modalità di intervento, ricerca di fondi nazionali e europei applicabili al territorio comunale e rivolti al disagio abitativo. Proseguimento nei rapporti, costante proficuo confronto con la ASL così da affrontare le problematiche specifiche e rafforzare i servizi territoriali di presidio sul territorio mediante l'istituzione di una casa della salute. Promozione di incontri periodici con le associazioni di volontariato locali per capirne esigenze e problematiche e sostenendo attivamente le iniziative intraprese. Ideazione con la collaborazione delle associazioni di uno spazio fisso per le feste e le iniziative. Voucher del Comune per i lavori di manutenzione sul verde, strade con attenzione a inoccupati e disoccupati dai 18 ai 65 anni. Coinvolgimento della terza età tramite progetti ed attività di collaborazione volontaria, utilizzo sociale del bene confiscato alla mafia sul territorio di Montale. Cultura e istruzione sono valori fondamentali per costruire una società veramente democratica realizzata nell'accoglienza delle esigenze e dei bisogni di tutti i cittadini indipendentemente dal ruolo svolto nella collettività. La scuola pubblica è luogo privilegiato della conoscenza, strumento indispensabile di democrazia vissuta nella partecipazione e nella condivisione dei diritti e dei doveri. Villa Smilea è centro culturale Nerucci intesi come fulcro dell'attività culturale del nostro territorio e vissuti come luogo di aggregazione e di studio in particolare per giovani e associazioni. Valorizzazione del patrimonio storico e artistico, cura del patrimonio librario e multimediale della biblioteca comunale, mantenimento degli orari di apertura ampliati, utilizzo degli spazi come luogo di incontro e diffusione della cultura. Salone delle feste a villa Smilea adibito a sede del Consiglio comunale e corsi di educazione agli adulti come momento distintivo della vita sociale culturale e paese su cui continuare ad investire. Attenzione alle caratteristiche, ai valori e all'arte del territorio incentivando la diffusione tramite attività di promozione e di gemellaggio. Servizi ed opportunità abitative dei lavoratori scolastici ed extra scolastici quale luogo di formazione, apprendimento e condivisione da coltivare completamente. Nuovo polo, nuovo polo scolastico di Stazione con impegno alla realizzazione della scuola dell'infanzia, progetto per sostituire gli attuali plessi scolastici con edifici

all'avanguardia secondo criteri di sostenibilità ambientale e sicurezza antisismica così da reperire fondi necessari tramite contributi. Sport, sistemazione e completamento della zona sportiva del capoluogo compresa l'illuminazione del bar, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica sportiva ampiamente, progetti sport nelle scuola dell'infanzia e della scuola primaria, collaborazione con le associazioni sportive del territorio per proseguire nella diffusione di eventi promossi da tutte le discipline radicate, realizzazione di una struttura adibita a bocciodromo. Scegli un Comune più competitivo, politiche virtuose di semplificazione burocratiche e costante confronto nell'ottica di un alleggerimento della pressione fiscale compatibilmente con le risorse assegnate e disponibili, infrastrutture fisiche digitali in grado di incidere sullo sviluppo e favorire la competitività della realtà produttiva del territorio. Passo alla lettura analitica zona per zona del nostro Comune e del nostro territorio delle opere. Capoluogo; ampliamento Via Coppi a servizio della zona sportiva con l'intento anche di favorire percorsi di mobilità ciclo pedonale, riqualificazione area a verde di San Salvatore in Agna, parcheggio antistante Villa Smilea, progettazione di uno spazio comune per iniziative ed eventi in collegamento con l'area sportiva, collegamento tra Via Don Minzoni e Via Berlinguer, realizzazione di area sgambatura cani, interventi sull'area cimiteriale compresa una riqualificazione dei punti di accesso. Stazione; impegno tramite dialogo con gli altri enti per la messa in sicurezza dal rischio idraulico del reticolo maggiore, completamento del polo scolastico tramite la nuova scuola dell'infanzia, investimenti sui parchi pubblici ed in particolare sull'area a verde che accoglie gli edifici scolastici, nuovo parcheggio riqualificazione Piazza Marconi, fontanello pubblico in collaborazione con Publiacqua. Fognano; riqualificazione della Piazza San Francesco, predisposizione al parcheggio di nuove aree, pista ciclabile. Fognano Montale creazione di un parco fluviale lungo il percorso dell'Agna. Tobbiana, priorità ai parcheggi, impegno a un ripensamento della zona antistante il cimitero, riqualificazione del giardino pubblico, sollecito e realizzazione degli interventi previsti nella rete fognaria Stringanella, lavori sulla rete stradale, valorizzazione della frazione come punto di ritrovo per le attività culturali e sportive. Politiche giovanili, creazione di un'associazione giovanile dedita ai rapporti con l'Amministrazione, attenzione al protagonismo giovanile nell'organizzazione e programmazione di eventi e momenti aggregativi, festival periodici musicali e culturali. Incentivazione del ruolo della biblioteca comunale come opportunità per lo studio individuale, iniziative, socializzazione, istituzione di associazioni volontari impegnati nella salvaguardia del verde come patrimonio comune, potenziamento dei collegamenti con la stazione ferroviaria per agevolare l'utilizzo da parte delle fasce giovanili. Miglioramento della comunicazione e delle azioni promosse dall'ente per migliorare l'ascolto da parte dei cittadini, indizione di bandi di street art destinati a caratterizzare esteticamente, riqualificare gli spazi pubblici, allestimento di un percorso della salute in un parco pubblico. È un programma sostanzioso, ci sono tante cose ma come giusto che sia il programma deve avere l'ambizione del lungo respiro. Non può essere un programma dettato dal quotidiano e semmai dal prossimo che arriva ma deve avere una visione più ampia anche nel tempo. Io so benissimo che ci sono tante cose in questo programma e so benissimo anche che diverse di queste cose sono già finanziate. Potrei riprendere l'elenco e dire quello che entro pochi mesi andremo a fare, gli incarichi di progettazione e poi entro tutto l'anno mandare alla stazione unica appaltante tante di queste opere che io ho elencato a cominciare dal parco qui proprio dietro di noi, dal parco della Badia. Della variazione di bilancio del bilancio consentito nel 2018 ci sono 550mila euro disponibili. Per questo alcune di queste opere che io ho dettato, elencato, che sono nel mio programma le abbiamo messe nel programma per portarle avanti come altre opere sono finanziate. Per cui è un lavoro già iniziato che vedrà passo dopo passo la sua realizzazione. È chiaro che ci sono opere strategiche che senza la ricerca di contributi e di finanziamenti e bisogna lavorare. Noi lavoreremo su questo, l'ho detto nei confronti in campagna elettorale, è una delle priorità. Un Comune come il Comune di Montale con i mezzi propri fa poca strada. C'è bisogno dell'impegno dell'Amministrazione insieme agli uffici e qui va il mio ringraziamento ai dipendenti tutti per i cinque anni che ho passato con loro di grande armonia e di grande confronto e partecipazione di contributo fattivo e sono sicuro che proseguirà anche nei prossimi cinque anni. Senza questo connubio tra Amministrazione e dipendenti pubblici non si possono ottenere risultati e per i risultati per arrivare a

finanziare opere di questa portata c'è bisogno di lavorare nella progettazione e ricerca di finanziamenti pubblici. Spero, noi speriamo, che anche nel prossimo mandato si abbia la possibilità di intercettare sette milioni e mezzo di finanziamenti. Guardate, per Montale è tanta roba e il nostro impegno sarà in quella direzione. Queste sono le linee programmatiche di Montale futura delle quali chiedo al Consiglio comunale l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Quindi passiamo alla discussione del punto. Come notato ho lasciato parlare, intervenire il Sindaco per più dei dieci minuti canonici vista l'importanza del gruppo e così farò anche con i Consiglieri qualora dovessero sfiorare i tempi. Volete intervenire? Fedi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FEDI: È il primo atto importante di questa consigliatura. Tutte le liste e tutti i candidati a Sindaco presenti alle amministrative nel nostro comune si sono presentati ai cittadini con il loro programma elettorale, programma elettorale della lista che ha vinto che oggi diventa il programma di governo per i prossimi cinque anni. La Minoranza nella discussione di questo programma di governo dovrà tenere conto e tiene conto oltre a quanto riportato e condiviso che sicuramente grande parte di queste cose condivise sicuramente dobbiamo tener conto anche di ciò che non è previsto e che secondo noi doveva essere presente, presente nelle linee programmatiche. Con questo intento voglio esaminare sinteticamente alcuni punti delle linee che il Sindaco ha appena presentato ed illustrato. Per esempio cosa si intende quando leggiamo "politica ambientale, ambientale basata sulla raccolta differenziata e attento monitoraggio dell'impianto fino riconversione"? Una frase che vuol dire tutto e che non vuol dire niente, una frase piuttosto aleatoria. Cosa vuol dire "attuare una politica ambientale basata sulla raccolta differenziata" quando in questi cinque anni la raccolta differenziata è scesa di dieci, undici punti che è passata dal 67-68% al 55 o forse ora è al 56 se la memoria non mi inganna senza prendere nessun provvedimento e non indicare nessun provvedimento per rilanciarla. Domando: come, appunto, intendete rilanciarla? Con il fantomatico ispettore ambientale che abbiamo pagato con la TARI del 2017 ma che nessuno ha visto? Come farete a basarvi sulla raccolta differenziata che è stata affossata in questi cinque anni sicuramente non per colpa vostra ma niente avete fatto almeno per farla risorgere senza indicare appunto quali sono questi provvedimenti e per rilanciarla, secondo noi, l'unico metodo è introdurre la tariffa puntuale che è un sistema di calcolo della tariffa dei rifiuti legato alla reale produzione dei rifiuti. L'utente oltre che una parte fissa paga in base ai rifiuti indifferenziati veramente prodotti e conferiti ad ALIA. Quindi meno residuo indifferenziato produce meno spende ma di questo non c'è traccia nelle linee programmatiche che portate oggi all'approvazione. E inoltre quale sarebbe la vostra politica ambientale basata su un attento monitoraggio dell'impianto fino alla riconversione? Cosa intendete monitorare? Cosa siete in grado di monitorare? In che cosa consiste questa fantomatica riconversione se finora non avete dato a CIS nessuna indicazione in merito? Perché non avete indicato la data della chiusura nel 2023 nelle linee programmatiche? È vero, questo Consiglio su nostra iniziativa, sottolineo su mia iniziativa, ha approvato prima una... è stata approvata prima una delibera di Giunta e poi la stessa delibera è stata approvata dal Consiglio con un'area in cui si prevede e si comunica a Regione e ATO che l'impianto chiuderà nel 2023 una volta terminati i mutui e io lo dico pubblicamente i mutui nel 2023 non saranno estinti, questi non saranno estinti. Intendiamoci, comunque parliamo sempre del 2023. Forse non avete messa questa data perché vi siete resi conto anche voi che la chiusura dell'impianto nel 2023 è problematica e legata, tra l'altro, alla necessità di un considerevole aumento dei prezzi in eccesso all'impianto che non so se ATO sarà disposto a pagare altrimenti i mutui non saranno estinti a quella data come avevo anticipato Consigli comunali fa a parte senza tener conto dell'importanza che avrà questo impianto nell'ambito della distruzione del trattamento dei rifiuti non solo dell'ATO Toscana centro ma di tutta la Toscana perché Livorno, se Livorno chiude, se Pisa ha chiuso, se Case Passerini sembra che risorga perché il TAR ha approvato... ha dato ragione alla Cuterمو, cioè alla società che doveva costruirlo comunque c'è molta confusione, manca una adeguata programmazione regionale dei rifiuti e poi non esiste ad oggi uno specifico impegno ufficiale da parte della Regione

sull'ATO Toscana centro per la sua chiusura. In tutto questo manca quel famoso milione che costa alla Ladurner, su cui il nostro gruppo consiliare ha presentato tante mozioni regolarmente respinte e dopo che è stato affidato nuovamente alla conduzione a terzi e non una gestione diretta da parte di CIS, una gestione che ci costa, io ho sempre detto, 1 milione e nessuno me lo ha mai smentito. Questo milione ogni anno che va in tasca a un soggetto privato, alla Ladurner. In queste linee programmatiche non c'è traccia di un interessamento dell'Amministrazione per arrivare alla conduzione dell'indagine epidemiologica e su questo punto sarebbe stata necessaria la presenza nelle linee programmatiche di un punto atto a sollecitare e stimolare ARPAT perché predisponga che in breve tempo possibile il modello della ricaduta degli inquinanti dovuta all'emissione dell'impianto già finanziato dalla Regione, indispensabile per arrivare alla conclusione dell'indagine epidemiologica sulle patologie riconducibili all'emissione dell'inceneritore. Abbiamo aspettato quattro anni, il finanziamento della Regione è arrivato, ARPAT ha detto non ha il personale per farlo. Non ha il personale... cioè, mi sembra che nel 2020 siano cose inaccettabili. Si parla di piste ciclabili e pedonali in particolare tra Fognana e Montale ma con l'approvazione del nuovo POC avete cassato la possibilità, per esempio, nel vecchio regolamento urbanistico che fosse costruita quasi totalmente da un privato a scomputo degli oneri di urbanizzazione per la riqualificazione dell'area dell'ex carbonizzo di ponte alle trecche che era prevista la costruzione della pista ciclabile dal ponte all'incrocio di via Betti. La riqualificazione di quell'area a forte rischio delle prescrizioni presenti nel nuovo POC che probabilmente entreranno investimenti privati in quell'area. Io ho avuto il piacere di vedere quel progetto; era un gioiello e un gioiello avrebbe portato anche a Montale persone a vederlo. Non avrei mai creduto che in quell'area potesse venire una cosa così, purtroppo è tutto fermo e probabilmente verrà tutto abbandonato. Poi si parla di economia e sviluppo delle attività produttive, di politiche virtuose, di semplificazione burocratica e costante confronto nell'ottica di un alleggerimento della pressione fiscale e inoltre di infrastrutture fisiche e digitali in grado di incidere sullo sviluppo e favorire le competitività delle realtà produttive. Stesso concetto e stesse legende presenti nelle linee programmatiche dello scorso mandato consiliare perché niente è cambiato in questi cinque anni per cui le aziende presenti e attive sul territorio continuano a diminuire anche se il Sindaco è convinto del contrario. Sono passate da 1.049 nel 2013 a 910 il 30 settembre 2018 e a 899 al 21.12.'18. Questi sono dati tali che se dopo sono salite vuol dire che ci sono aziende che non pagano la TARI, punto. È stato un calo costante in questi cinque anni ed era già cominciato anche prima per la verità, non stiamo parlando di cinque anni ma il calo era cominciato anche nel 2011 - 2012, assolutamente non si può smentire. Appunto cosa intendete, come intendete sviluppare il costante confronto nell'ottica di un alleggerimento della pressione fiscale? Cosa sarebbe questo costante confronto? Con chi? La possibilità di alleggerire la pressione fiscale esiste e lo abbiamo indicato più volte con mozioni e interpellanze regolarmente bocciate ed era presente nel nostro programma elettorale usare almeno una parte del ristoro ambientale per ridurre almeno nell'8-10% la TARI sia per le imprese che per i cittadini ma su questo punto avete fatto sempre orecchie da mercante. Da notare che i cittadini montalesi finanziano essi stessi l'importo del ristoro ambientale per circa 14mila euro, 7 euro a tonnellata. Montale manda circa 2mila tonnellate a incenerire per cui sono 14mila euro; 14mila euro di quei 150mila euro circa di ristoro ambientale deriva dalle tasche dei cittadini montalesi e queste somme che sono corrisposte come ristoro ambientale concorrono questi 14mila euro alla determinazione della tariffa, incrementano l'importo del piano finanziario per cui invece di un ristoro per i cittadini montalesi si tratta di un ulteriore prelievo fiscale. Anche per i cittadini si parla esattamente come si parlava nelle precedenti linee programmatiche di queste tecnologie e delle piattaforme informatiche in dotazione al Comune e di semplificazione delle procedure amministrative ma niente è stato fatto a meno che non si ritenga una semplificazione amministrativa la scelta di attivare servizi associati che non mi sembra abbiano dato dei grossi risultati di cui non si parla assolutamente nelle linee programmatiche. Un'altra cosa è assente da queste linee programmatiche, una cosa che riteniamo importante e che invece avremmo voluto vedere presente, gli orti sociali da mettere a disposizione di pensionati o altri soggetti da individuare con apposito regolamento affinché oltre a favorire il recupero e la diffusione di conoscenze e tecniche di coltivazione possono coltivare e produrre prodotti da destinare

al loro consumo familiare. Avrebbero un grosso impatto sociale con una minima spesa; il terreno esiste vicino al depuratore di Via Papini, 17mila metri quadri di terreno di proprietà comunale che attualmente è inutilizzato. Tra le opere da realizzare si parla genericamente di predisposizione al parcheggio di nuove aree. Cosa si intende con questa definizione? Si tratta di un parcheggio da realizzare nell'area delle ferrovie già presenti nel piano delle opere pubbliche o altro? Secondo il nostro parere il parcheggio nell'area delle ferrovie sarebbe la prima opera da fare perché permetterebbe di potere rivolgere esclusivamente ai residenti della Stazione risorse lungo le strade della Stazione, un'opera che andrebbe a vantaggio dei residenti della Stazione che, se non sbaglio, sono circa un paio di mila di persone e di oltre mille utenti delle ferrovie, opera che noi avevamo previsto di realizzare nel lontano 2014. Avevamo già la bozza del comodato gratuito fatto predisposto dalle ferrovie dello Stato e che adesso nel piano delle opere pubbliche è prevista nel 2021. Mi fermo qui anche perché penso che il tempo sia scaduto. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Qualcun altro?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera, signor Sindaco, signori Assessori e signori Consiglieri tutti, buonasera a tutti. Ho ascoltato le linee programmatiche del mandato amministrativo del periodo 2019-2024 nel documento sono indicate sicuramente degli obiettivi importanti e condivisibili tuttavia vi sono alcuni elementi che mi lasciano un po' perplesso, meglio dire vi sono alcuni elementi che secondo me mancano la cui specificazione manca completamente. D'altro canto la mancanza di questi punti è necessaria. Sarebbe necessario invece la presenza di questo punto per permettere una buona Amministrazione. Sono diversi i punti che mi hanno lasciato perplesso, sinceramente ne ho scelti soltanto due non perché questi sono più o meno importanti di altri ma soltanto perché forse per deformazione professionale mia, mi occupo, sono dottor commercialista e l'attenzione mi cade sempre sui temi fiscalità e di economia. Per quanto riguarda la fiscalità comunale sono rimasto sorpreso da come viene liquidata in questo documento programmatico. L'argomento fiscalità viene detto soltanto sinteticamente politiche virtuose nell'ottica di un alleggerimento della pressione fiscale presumibilmente con le risorse assegnate e disponibili. In tutta la politica fiscale del Comune dei prossimi cinque anni viene descritta con un rigo e mezzo sul documento programmatico. Le linee programmatiche presentate in particolare niente dicono sugli obiettivi fiscali che il Comune vuole raggiungere e senza obiettivi non è possibile raggiungere nessun tipo di risultato. Ricordo che la leva fiscale è uno strumento estremamente importante perché permette anche, oltre a garantire le entrate per l'ente, per la sua sopravvivenza e per potere garantire la gestione di servizi comuni, di poter raggiungere attraverso gli strumenti le detassazioni, le imposizioni fiscali, anche altri obiettivi come, per esempio, di natura economica, sociale o anche di natura giovanile. A livello economico non sono previste nelle linee programmatiche nessun tipo di sgravio, agevolazioni per nuovi investimenti da parte delle imprese per la costituzione di start up per l'avvio di nuove attività produttive. Un Comune che in questi anni ha perso unità produttive e le ha perse come evidenziato dai dati della TARI che sono già stati indicati dal Consigliere Fedi è necessario che si impegni in via prioritaria per rivitalizzare la economia locale ma di questo non viene detto alcunché nelle linee programmatiche del Comune. A livello sociale poi non vengono menzionati obiettivi di agevolazioni fiscali o tariffari per le famiglie più numerose, neo costituite o bisognose. L'utilizzo della leva fiscale è invece essenziale per riuscire a raggiungere obiettivi anche di questa natura, cioè di equità sociale ma le linee programmatiche non affrontano questi problemi e, ripeto nuovamente, senza obiettivi non si può raggiungere alcun risultato. Collegato a questo atto è anche l'organizzazione dell'ufficio tributi e il recupero dell'elevata evasione fiscale presente nel bilancio soprattutto della TARI. Voglio però subito sgombrare ogni dubbio. Io non sto accusando nessuno dell'ufficio tributi. Il mio non è un attacco agli impiegati che operano all'interno dell'ufficio dei quali anche recentemente ho apprezzato serietà, disponibilità e anche la sincerità e l'impegno. È semplicemente una constatazione; non si può arrivare a emettere un avviso accertamento IMU o di altri tributi comunali e recuperare somme di imposte tributi evasi decorsi cinque o sei anni dalla evasione dell'imposizione. Muoversi con tanto

ritardo vuol dire spesso e volentieri non riuscire più a incassare i crediti, questo con un danno enorme a tutta la collettività. Testimoni sono gli elevati accantonamenti presenti nel bilancio anche 2018 per quanto riguarda i crediti inesigibili. In particolare dovrebbe essere riorganizzato l'ufficio per recuperare velocemente l'evasione e ridurre anche il carico fiscale ai contribuenti. È il famoso "pagare tutti per pagare meno", principio fondamentale. Inoltre vorrei formulare una richiesta; evitiamo di appaltare a società esterne e lontane dal nostro Comune l'elaborazione e l'emissione degli avvisi di accertamento, in questo caso l'IMU. Il contatto con il loro call center è qualcosa di raccapricciante per il contribuente e parlo in prima persona perché in otto mesi non sono riuscito ad ottenere risposta. Mi dicono "mandate e-mail, mandate e-mail", si mandano... menomale che in ufficio c'è Michela Gori che qualche risposta ci dà. Anche qui nelle linee programmatiche presentate non si dice nulla per quanto riguarda come attivarsi per il recupero dell'evasione fiscale. Non credo vada tutto bene così ma sembra di sì. Secondo punto, economia locale. L'ho già accennato precedentemente, nelle linee programmatiche niente viene detto circa gli obiettivi per lo sviluppo dell'economia locale, il che secondo me è un grave errore visti i pesanti dati sullo sviluppo delle imprese, sulla riduzione delle imprese rilevate dalla TARI. In particolare vorrei sapere quali saranno le politiche economiche per rivitalizzare l'economia per attrarre investimenti e facilitare l'imprenditorialità femminile e giovanile? Un punto importantissimo su cui non si dice alcunché. Infine una richiesta. Vorrei che nelle linee programmatiche venisse inserito uno studio approfondito e reale con l'economia delle imprese e del territorio da aggiornare. Senza una adeguata rilevazione dei dati e studio e conoscenza degli stessi non si possono costruire valide politiche economiche. Dico questo perché mi è sembrato che in campagna elettorale vengano usati dei dati statistici della Camera di Commercio che però non sono significativi per identificare l'economia reale del nostro territorio. Chiudo qui. Mi associo a quanto detto precedentemente dal Consigliere Fedi per quanto riguarda gli altri punti visto anche il tempo a disposizione. Vi ringrazio per l'attenzione e colgo l'occasione visto che non lo ho fatto precedentemente per augurare a tutti noi un grosso in bocca a lupo e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Altri interventi? Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ne approfitto per fare gli auguri a tutta l'Amministrazione, la Giunta e il Sindaco, il Presidente del Consiglio e a tutti i Consiglieri presenti. Non mi sto a dilungare sul discorso del programma dove si è già ampiamente espresso il Consigliere Fedi e il Consigliere Bandinelli. Quello che voglio puntualizzare è una cosa; giustamente il Sindaco ha ringraziato i 3.256 elettori della lista con il candidato Betti, noi teniamo presente che ci sono 7.500 abitanti del Comune di Montale che non hanno votato la lista Betti e quindi noi vogliamo rappresentare anche quei 7.500. Quindi ci sono tra questi 7.500, pensi lei, 2.700 persone che non sono andate a votare e quindi è il secondo partito del Comune di Montale e ci sono le persone che hanno votato le minoranze e i non aventi diritto al voto e quindi, insomma, se si va a fare una disamina del voto... Ha sicuramente preso un'ottima maggioranza però ci sono, diciamo, tanti altri cittadini che hanno bisogno di ugualmente attenzione e il Sindaco ovviamente ha garantito che sarà il Sindaco di tutti e non certo per frase fatta, come ha detto lui. Questo ce lo auguriamo tutti perché in questa legislatura dove andiamo e dove entriamo oggi quello che sicuramente le posso garantire, signor Sindaco, è che come Minoranza non tollereremo più quello che abbiamo visto ultimamente negli ultimi diciotto mesi e quindi delle cose fatte un po' in maniera non voglio dire autoritaria ma, diciamo, senza tenere in considerazione quello che i cittadini hanno in qualsiasi maniera manifestato e quindi delle forti manifestazioni di dissenso nei confronti di alcuni progetti, oppure come abbiamo letto in settimana o venerdì scorso sul giornale di Pistoia, addirittura il parroco che si è lamentato che gli è stato chiuso l'accesso alla chiesa e se ne è accorto quando è arrivato e ha visto i lavori iniziati e quindi, insomma, diciamo che teniamo a far sì che questa Amministrazione lavori per portare avanti il programma che, come ha detto Alberto, in parte anche da noi è condivisibile perché sicuramente ci sono cose che se prendiamo i programmi sono anche riportate nei programmi delle Minoranze e quindi sicuramente in parte è condivisibile. Non è condivisibile già fortemente anche sul fatto, come ha detto Alberto, dello

spostamento che abbiamo avuto, per esempio, quando è stato approvato il POC dei 2mila metri di terreno murativo in altro luogo a duecento metri dallo stesso che non permette più il recupero delle X carbonizzo a Fognano che, pensi lei, nel recupero che abbiamo avuto modo di vedere era prevista addirittura una piazza che era ovviamente comunale. Era previsto già una pista ciclabile che andava non proprio da Montale a Fognana ma insomma un bel tratto; è veramente un bel progetto, altro progetto che l'idea di questa Amministrazione di portare avanti è nell'ex cementizia e anche lì non siamo, le ho detto già un'altra volta, assolutamente d'accordo. Quindi diciamo che i motivi maggiori per quanto riguarda l'urbanistica sono questi, poi altri motivi ce ne saranno. Titubanze sulla chiusura dell'inceneritore ce ne sono e ce ne sono tante perché i milioni di euro da pagare da qui al 2023 sono tanti e a conti fatti sembra che il mutuo non ci si faccia a finirlo e quindi diciamo c'è il rischio che venga posticipata poi la rata e quindi, insomma, sarebbe un... per i cittadini di Montale una cattiva notizia. Tenga presente che la chiusura dell'inceneritore è attesa da anni e anni e anni ed effettivamente il Comune di Montale ha già dato tanto a livello di inquinamento e quindi sarebbe indispensabile arrivare veramente a una chiusura nel 2023. Quindi quello che noi chiediamo maggiormente a questa Maggioranza e al Sindaco è veramente di avere un comportamento più coinvolgente nei confronti della popolazione. Quando si parla di "coinvolgente" intendo di condividere le scelte importanti che si andranno a fare nei prossimi cinque anni nel migliore dei modi possibili perché credo che quello che ha dato più fastidio alla cittadinanza ovviamente, a quelli che non l'hanno votata, sia proprio il fatto di non avere avuto ascolto da parte del Sindaco e dell'Amministrazione. Questo è quello che abbiamo riscontrato noi. Lei mi dirà diciamo il contrario ma quello che abbiamo visto noi è questo. Quindi noi staremo attenti su questo fatto perché ci teniamo che le scelte siano il maggiore possibile condivise dalla popolazione. La ringrazio. Mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Ci sono altri interventi? Consigliere Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera a tutti. Ne approfitto anch'io per fare gli auguri al Sindaco, alla Giunta e a tutti noi Consiglieri di riuscire a portare avanti un lavoro proficuo in questi cinque anni visto che la comunità di Montale ci ha dato questa responsabilità di rappresentarla. In questo spero ci sia un rapporto collaborativo con la Minoranza perché, come è stato detto, alcuni punti di programmi sono in comune e noi non abbiamo certo l'arroganza di avere i 10.800 figli, assolutamente, ma, anzi, cercheremo dove possiamo di trovare un terreno comune di confronto. Detto questo sulle linee programmatiche credo che il giudizio sulle cose da fare si debba basare sulla definizione dell'obiettivo che ci si dà. Qual è l'obiettivo che il nostro programma, che è il programma di Montale aperta, ha? Secondo me è riassumibile... non è solo lasciare il Comune meglio di come è stato trovato perciò non è un obiettivo sufficiente, il nostro obiettivo si riassume in una parola che ho già detto che è "comunità", cioè quale ruolo deve avere una comunità di 800 abitazioni in un mondo sempre più complesso in cui sembra si operi per lasciare il singolo sempre più solo con sé stesso nelle proprie difficoltà e paure. Impedire che questo accada è quello che questa Amministrazione ha cercato di fare nei cinque anni precedenti che soprattutto cercherà di fare e approfondire nei cinque anni successivi, stiamo iniziando stasera, è quello di lasciare una comunità più forte, più orgogliosa e più unita di quella che abbiamo trovato cinque anni fa e credo che in questa ottica le linee programmatiche siano molto chiare da questo punto di vista in realtà nella logica politica che è sotto, che sottintendono. In questa ottica si cerca la ridefinizione della norma del paese, delle sue infrastrutture sia fisiche che digitali, dei suoi centri di aggregazione, della sua mobilità perché ridefinire la forma di un paese e i luoghi pulsanti della sua vita serve a ridefinire la sostanza, cioè quello che questo Comune vuole essere tra cinque anni. L'attenzione alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione del territorio, al decoro urbanistico vanno sempre in questa ottica perché se il luogo dove vivo è dignitoso allora anche io cittadino che ci vivo sono degno e sono degno di avere un ruolo nel mondo. Poi ci sono le azioni per l'ambiente e la tutela ambientale che non è solo la questione dell'inceneritore, sono tante piccole azioni che si ritrovano nelle linee del nostro programma che sono anche incentrate alla sostenibilità ed è la sfida per il futuro più che mai ora per lasciare un futuro migliore alle generazioni che verranno. Per quanto riguarda un rapporto più semplice, diretto e

trasparente con la cittadinanza e l'attenzione e l'implementazione delle politiche sociali il rapporto con le associazioni, l'investimento essenziale in cultura, istruzione e politiche giovanili sulle quali questa Amministrazione premerà e cercherà di lavorare sono fondamentali perché rispondono ad un bisogno fondamentale di essere inseriti nella rete della comunità di questo territorio e il fatto che ognuno di noi ha diritto a avere maggiori opportunità e averle nel territorio in cui nasce indipendentemente dalla condizione da cui proviene. In questo modo può riuscire a immaginare e a costruire il proprio futuro e anche il proprio presente. Badate bene, questa non è la rappresentazione di un mondo immaginifico, dell'arcadia dove tutti corriamo nei campi e siamo felici con il nostro cestino di fiori, questo è il quadro complessivo dentro il quale ci sono una serie di azioni singole che richiedono concretezza, realismo, senso di responsabilità, che la passata Amministrazione ha, secondo me, dimostrato, secondo noi ha dimostrato, e richiedono anche collaborazione, capacità di confronto, un duro lavoro e tanta competenza e anche qualche mal di testa. Quindi non sto elencando... Queste linee programmatiche non sono il libro dei sogni o una serie di cose irrealizzabili, sono cose concrete che servono fondamentalmente a ridisegnare la comunità nel senso che ho detto precedentemente. Perché oggi più che mai prendere qualsiasi decisione, prendere decisioni anche grandi, per quanto riguarda il ruolo dell'inceneritore quello che può riguardare le grandi infrastrutture, quello che può riguardare la riqualificazione della zona PIP per fare alcuni esempi e riuscire a farlo con l'idea di tutelare, salvaguardare comunque la dimensione umana del singolo vuol dire già essere nel futuro e nel progresso e farlo in maniera consistente e a lungo termine perché questo cercheremo di far portare avanti una visione a lungo termine di come lasciare questo Comune. Vi dico la verità, spero nella vostra collaborazione in questo perché se avremo punti in comune come detto sarà bene su quelli riuscire a lavorare insieme perché non tutti hanno sempre ragione o hanno sempre e solo torto. Questo sarà il nostro spirito di lavoro. Il nostro slogan in campagna elettorale era "il futuro è nel presente" e questo significa riuscire con gli strumenti che abbiamo oggi innovativi, con la capacità di attrarre risorse, di cercare finanziamenti per costruire un Comune migliore, una comunità più forte, una rete di protezione sociale più sicura dove tutti abbiano le opportunità che meritano però salvaguardando sempre la dimensione dell'umano. È già essere nel futuro perché è questo che ci porterà avanti, ritornare ad una dimensione umana e di tutela della nostra dimensione di esseri umani in un contesto più ampio. Quindi, detto questo, noi chiaramente riteniamo che il progetto delle linee programmatiche sia ambizioso, sia positivo per il futuro della nostra comunità e quindi che possa portare a creare una comunità più forte, più orgogliosa e più unita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi... Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Anzitutto rivolgo i miei saluti a tutti coloro che faranno parte del Consiglio comunale nel corso di questo mandato e anche alle tante persone che sono accorse stasera in un momento importante che dà l'avvio a questo mandato. Io ho accolto con estremo favore anche gli interventi che si sono susseguiti in questo primo giro e anche all'attenzione e all'approccio che è stato posto in questo tipo di discorsi che ci sono stati rivolti. Credo e penso che quell'appello che è stato rivolto dal Sindaco nel momento della proclamazione e anche stasera sia un appello accorato e derivi dalla volontà di volere il bene di Montale e che poterlo fare richiede una collaborazione, un'attenzione e uno spirito costruttivo e un dialogo reciproco e che non si limiti solamente a quello che è il dibattito all'interno dei gruppi consiliari e invece uno scontro tra gruppi consiliari differenti. Credo che le informazioni siano doverose e anche da parte di chi ascolta sia necessario un approccio costruttivo al pari di quello che chiedo alle Minoranze in questo mandato. Solo in questo mio intervento anche fornire alcuni spunti, alcune considerazioni a tante persone che per la prima volta oltretutto si siedono tra questi banchi. A volte avere un approccio mirato e allo stesso tempo in grado di tenere in considerazione alcune variabili è purtroppo una necessità dei nostri tempi. Purtroppo il tema della fiscalità che ho sentito analizzare anche con cognizione e nel dettaglio non ha questo requisito di una stabilità normativa e di riflesso di una stabilità di risorse. Questa peculiarità non è un approccio politico che vuole andare a gettare delle ombre sulla chiarezza di intenti. Su questo voglio sgombrare assolutamente il campo. Il problema è

piuttosto che chi ha cognizione di causa sa nel corso dello scorso mandato è cambiato il sistema contabile degli enti locali ed è cambiato per ben tre volte la modalità di misurazione di quello che è il rispetto dei parametri indicati dallo Stato per quanto riguarda quello che un tempo veniva definito il patto di stabilità. Basterebbero queste due considerazioni per capire come sia assolutamente difficoltoso fare una programmazione che è da tutti auspicata. Voglio anche citare alcuni elementi che vanno tenuti tutti quanti in debita considerazione. Nonostante una popolazione residente sostanzialmente stabile negli ultimi cinque anni se ci si limita a fare il raffronto tra il 2014 e il 2017, ovvero prima che venisse conteggiata l'indennità di disagio ambientale all'interno dei trasferimenti i trasferimenti pro capite al Comune di Montale sono diminuiti da 82,33euro a testa a 18,75euro pro capite. Purtroppo questi sono dati di fatto, sono elementi che vanno tenuti in considerazione e che giustamente in corso d'opera condizionano enormemente anche quei programmi che noi stasera andiamo a discutere. Altrettanto importante mi pare determinante nel corso di questi tre anni che sono maggiormente raffrontabili tra il 2014 e il 2017 la spesa corrente pro capite è diminuita da 780euro a testa a 708euro pro capite. Quindi garantire i livelli essenziali dei servizi e garantirne quantità e qualità diventa una sfida che deve essere a piena conoscenza del Consiglio comunale tutto e questa mia breve elencazione di dati e di numeri oltre ad essere una risposta richiesta vuole essere anche in maniera assolutamente trasparente di messa a disposizione della discussione del Consiglio comunale, quella che è poi la difficoltà nell'andare ad attuare queste linee di intervento e questi programmi che vengono discussi in una prima seduta di mandato. Ha detto bene il Sindaco, le linee programmatiche sono sfidanti, devono avere un largo respiro, devono avere capacità di adattamento, devono avere una grande aspirazione nei confronti della comunità. Credo che una ragione di questa complessità che io ho provato in maniera molto succinta a descrivere in ragione delle richieste sempre maggiori e diversificate che da parte della cittadinanza si vanno ad esprimere in misura sempre maggiore, il lavoro che questo Consiglio comunale saprà svolgere in termini di dialogo e anche di costruttivo supporto stante il principio che l'infallibilità delle decisioni non sussiste in capo ad alcuno seduto all'interno di questo organo, credo che ci sia la necessità di iniziare fin da subito a dialogare e a costruire una rete di discussione che sappia andare a valorizzare quell'elemento e andare a portare a conoscenza anche nel Consiglio alcuni interventi. Ne cito solamente uno; è stata citata l'informatica. Negli ultimi cinque anni sono stati fatti cospicui investimenti se questi non sono risultati chiari, evidenti, ci deve essere la disponibilità di tutti nell'andare ad individuare quanto è stato fatto e se non viene giudicato sufficiente quanto ci sarebbe da fare e però quali sono le possibilità per metterli in pratica e quali saranno le priorità da perseguire e se queste basi di partenza sono basi di partenza comuni e di reciproca chiarezza penso che la discussione che potrà scaturire in questi cinque anni in questa aula potrà essere positiva per il nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Chiedo ai Consiglieri se altri vogliono intervenire. Se non c'è nessuno il Sindaco ha diritto di replica.

SINDACO: Brevemente perché il vice Sindaco ha toccato anche aspetti che il Consigliere Bandinelli ha posto sul discorso della tassazione. Volevo entrare su due aspetti specifici perché quando si fanno nomi e cognomi è bene che ci sia anche chiarezza sulle cose. Anzitutto i riferimenti all'area qui circostante; i residenti hanno tutti... gli aventi diritto hanno tutti l'accesso, hanno tutti la chiave, la possibilità di entrare, sia privati, sia guide o comunità religiose e questo per chiarezza perché non ci sia ombra di dubbio. Sull'aspetto particolare stasera si parla di linee programmatiche ma vedo che siamo andati anche su aspetti particolari però è giusto che il Sindaco risponda. Mi sembra di essere stato chiaro su questo punto, dove altro punto su un piano attuativo ancora da presentare è stato approvato un piano operativo comunale, ha passato la conferenza paesaggistica in Regione e allora prima di fare interventi chiedo che questi siano suffragati anche da conoscenza tecnica e dei passaggi che ci sono stati. Te lo chiedo a candidato a Sindaco, Franco Vannucci, che è intervenuto su questo aspetto, perché ci sono aspetti che hanno avuto un iter non soltanto comunale ma anche un iter regionale. È chiaro che programmi come la destinazione d'uso dell'ex cementificio a Stazione ci hanno visto contrapposti, ma

questo è nella logica dei nostri, ci mancherebbe altro che tre gruppi che si sono presentati alle votazioni avessero il solito programma di indirizzo programmatico non sta nelle cose, non è mai successo e, anzi, nell'ottica proprio della partecipazione democratica è bene che sia così, ci mancherebbe altro che ci fosse uniformità negli indirizzi programmatici e questo sta nella democrazia. Noi abbiamo un'idea di sviluppo del paese e lo sviluppo del paese si fa anche con le infrastrutture. Noi abbiamo scelto di investire nelle infrastrutture. Credo che sia l'aspetto prioritario perché senza infrastruttura non si aiutano nemmeno le piccole aziende o le piccole imprese, almeno questa è la nostra visione. Ce ne assumiamo la responsabilità e su questo marceremo di sicuro senza che le infrastrutture, delle novità delle infrastrutture all'avanguardia a cominciare da zone industriali che tra poco anche il capoluogo sarà dotato di fibra ottica, infrastrutture che servono allo sviluppo a cominciare dalla viabilità, a quanto abbiamo investito. Noi abbiamo scelto quelle di priorità e crediamo che sia la strada giusta perché crediamo che porterà sviluppo. È chiaro, sono due linee programmatiche che non coincidono ma questo fa parte della democrazia e fa parte dell'andare davanti agli elettori e gli elettori poi scelgono e questo mi sembra fisiologico. Sono concorde con quanto detto dal vice Sindaco cioè l'approccio che c'è stato in alcuni interventi è un approccio che su alcuni aspetti credo che ci sia la possibilità di un confronto, di una collaborazione perché è giusto che sia così perché noi tutti qui dobbiamo guardare all'interesse generale. Anzi, mi auguro che ci sia approfondimento, valorizzeremo il ruolo delle Commissioni anche sotto questo aspetto perché è giusto che sia così. Però prima di entrare in particolarismi, lo chiedo perché ho l'esperienza dei cinque anni di Sindaco, degli aspetti particolari credo ci sia almeno il dovere di verificare in toto e nella sua interezza quelle che sono state le dinamiche che hanno portato all'approvazione di un piano operativo. Detto questo ho finito; semmai reintervengo dopo.

PRESIDENTE: Si passa dunque al secondo giro. Ricordo che per ogni gruppo consiliare può intervenire un solo Consigliere per un massimo di cinque minuti. Chi desidera intervenire per il secondo giro? Capogruppo Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per puntualizzare che mi sono documentato per quanto riguarda l'ex carbonizzo e ne parleremo magari in futuro se ci sarà l'occasione e non mi sarei permesso di parlare se non avessi visionato quello che c'era da visionare. Una cosa che volevo far presente al Presidente del Consiglio è che è vero, siamo al primo Consiglio comunale e quindi... però all'articolo 53 dello statuto non è permesso i battiti di mani quando ci sono le discussioni in corso e quindi, per favore... La campagna elettorale è terminata e quindi anche i battiti di mano si fanno in altre occasioni. Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio, Vannucci, per il punto e, anzi, mi scuso, non ho, diciamo, adempiuto in tal senso e quindi prego d'ora in poi la sala di non elargire in tali manifestazioni. Se ci sono altri interventi... L'ultima replica del Sindaco.

SINDACO: Ho fatto la presentazione delle linee programmatiche nel rispetto dei ruoli. Chiedo a questo Consiglio comunale l'approvazione delle linee programmatiche presentate.

PRESIDENTE: Si passa alle dichiarazioni di voto. Centro Destra, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è negativo per i fatti che ho esposto.

CONSIGLIERE: "Insieme per Montale" è contrario.

CONSIGLIERE PIPPOLI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Non ci sono. Pongo l'immediata eseguibilità dell'atto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. L'approvazione è per 12 voti favorevoli e 5 contrari. Vi ringrazio. Passiamo adesso al punto numero 6 dell'ordine del giorno, ovvero la nomina della Commissione

elettorale comunale. Anche per questo punto si dovrebbe utilizzare la scheda di votazione all'interno delle vostre cartelle. Prego poi gli scrutatori di venire al banco della presidenza. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: Scusi, Presidente, non mi sono documentato. Quanti all'opposizione...

PRESIDENTE: Allora, è composta dal Presidente e il Sindaco, due Consiglieri per la Maggioranza e uno per l'Opposizione. Le votazioni saranno due, la prima per il membro effettivo e la seconda per il supplente. Ogni Consigliere può esprimere solamente un nominativo.

SEGRETARIO GENERALE: Sono eletti Consiglieri che hanno ottenuto almeno tre voti.

PRESIDENTE: Si passa alla prima votazione per i membri effettivi della... Ogni Consigliere può esprimere solo un nominativo. Vengono eletti i Consiglieri che riceveranno almeno tre voti. Per il membro effettivo chiedo agli scrutatori di venire al banco della presidenza. Grazie.

(Il Presidente procede allo spoglio delle schede).

PRESIDENTE: Ottengono cinque voti il Consigliere Guazzini, l'Assessore pardon, sei voti la Consigliera Mainardi e 5 voti il Consigliere Bandinelli. Quindi la composizione della Commissione elettorale per i membri effettivi è fatta dall'Assessore Guazzini, il Consigliere Mainardi e il Consigliere Bandinelli. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Si passa alle elezioni per i membri supplenti con le stesse modalità e quindi ogni Consigliere e Assessore esprima una sola preferenza.

PRESIDENTE: Hanno ottenuto voti 6 il Consigliere Garbesi, 5 l'Assessore Menicacci e 5 il Consigliere Fedele. Dunque nei membri supplenti la Commissione è composta dal Consigliere Garbesi, l'Assessore Menicacci e il Consigliere Fedele. Si vota l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Adesso passiamo al punto 7 "nomina della Commissione comunale per la tenuta degli albi dei Giudici popolari, Corte di Assise e Corte di Assise di appello". Stavolta non sarà effettuata la votazione con scrutinio segreto ma dovranno essere i capigruppo a designare i membri. Sono da considerarsi due membri effettivi, due membri supplenti, uno per la Maggioranza e uno per la Minoranza. Ovviamente poi a presiedere sarà il Sindaco. Per la Maggioranza se già...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come membro effettivo indichiamo il nome dell'Assessore Galardini.

PRESIDENTE: Per la Minoranza?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per noi il Consigliere Fedi.

PRESIDENTE: Sono stati designati dai capigruppo per la Maggioranza l'Assessore Galardini e per la Minoranza il Consigliere Fedi. Si vota l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Si passa dunque ai membri supplenti. Per la Maggioranza?

CONSIGLIERE PIPPOLINI: La sottoscritta Consigliera Pippolini.

PRESIDENTE: Per la Minoranza? Consigliere Meoni. Si passa alla votazione dell'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Benissimo. Si passa dunque al penultimo punto dell'ordine del giorno "indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, approvazione dell'atto". Lo presenta il signor Sindaco.

SINDACO: Questo è un atto che abbiamo voluto portare all'attenzione, all'approvazione

del Consiglio comunale che ci sono dei tempi tecnici anche da rispettare. Come sapete in diversi enti o il Sindaco o il Consiglio comunale deve nominare il rappresentante. Faccio alcuni esempi: la fondazione Cassa di Risparmio, fondazione Banca Toscana o l'ATP ed altri enti. Avete avuto gli indirizzi generali, ecco, di questo regolamento, requisiti soggettivi, requisiti legali, procedimento di nomina e la revoca e la decadenza. Per cui chiedo l'approvazione di questi criteri generali e la nomina e da parte del Sindaco o da parte del Consigliere comunale se sono Consiglieri comunali a dovere essere indicati in questi enti da parte del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Chiedo al Consiglio se ci sono interventi in merito. Quindi non avrà da replicare il Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Per il Centro Destra?

CONSIGLIERE: Per noi il voto è "sì".

PRISIDENTE: Quindi favorevoli.

CONSIGLIERE: Favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Favorevoli.

PRESIDENTE: Pongo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Anche qui pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Voto unanime, benissimo. Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno "comunicazione del Segretari comunale circa gli esiti dei controlli effettuati delle determinazioni dei responsabili dei servizi funzionali dell'ente". La parola alla dottoressa D'Amico.

SEGRETARIO GENERALE: Do lettura di brevi comunicazioni che riguardano l'esito dei controlli effettuati da me sugli atti dei responsabili nel periodo della consiliatura 2014 - 2019. Questo ufficio con finalità di collaborazione e di supporto a servizio dell'organizzazione ha effettuato il controllo amministrativo delle determinazioni assunte dai responsabili dei servizi, preordinato alla verifica delle regolarità degli aspetti procedurali e amministrativi rispetto a standard predefiniti. Il controllo è avvenuto tramite monitoraggio a campione mediante selezione casuale con il sistema del sorteggio sulla base dei parametri riguardanti la regolarità delle procedure, il grado di chiarezza dei dati esposti negli atti e il rispetto della normativa vigente in materia, il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo. Dal controllo effettuato è emerso che sono stati sostanzialmente rispettati i principi del Testo Unico 267/2000, le norme riguardanti la contabilità con particolare riferimento all'assunzione degli impegni di spesa, lo statuto comunale, alle disposizioni del decreto legislativo 165/2001 con particolare riguardo alla distinzione dei poteri e delle competenze, il codice dell'amministrazione digitale per la predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti e più in generale la normativa nazionale e regionale disciplinante la materia oggetto del provvedimento. Si evidenzia altresì che le determinazioni sottoscritte digitalmente dai rispettivi responsabili dei servizi contengono gli elementi essenziali riguardanti il soggetto emittente, il preambolo, l'oggetto, il contenuto ed una sufficiente motivazione ad evidenziare le ragioni e lo scopo della loro emissione nonché i presupposti di fatto e di diritto che le giustificano oltre ai necessari pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile. Le determinazioni inoltre sono state pubblicate all'albo pretorio on line e sul sito web nel rispetto del principio di pubblicità dell'azione amministrativa. Qualche imprecisione rilevata in alcune determinazioni non inficia comunque la sostanziale regolarità degli atti. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Ringrazio il Segretario. Siamo al termine del nostro primo Consiglio comunale. Ringrazio la dottoressa Nanni per la presenza in aula per tutta la durata del Consiglio. Sarà mia premura nei prossimi giorni contattare i capigruppo consiliari per mettersi d'accordo per le future conferenze capigruppo e per i lavori del Consiglio. Vi auguro buonanotte. Il Consiglio si chiude alle ore 23,10.